

ACCUSE A GIUNTA COMUNALE E MUNICIPALITA'

Actv, il centrodestra spara contro gli aumenti

VENEZIA. La conferma degli aumenti per abbonamenti e biglietti Actv ha portato alla protesta da parte dell'opposizione in Municipalità del centro storico, Murano e Burano. I capigruppo della minoranza (Forza Italia, An, Udc, Lega Nord, Crovato-Uno di noi e Gruppo Misto) si sono detti «molto delusi per la scelta intrapresa dalla giunta comunale, con la connivenza dei presidenti della Municipalità (che di diritto partecipano alle riunioni di giunta), per aumentare non solo i biglietti del trasporto pubblico, ma anche gli abbonamenti. Una cosa grave e inaccettabile». Nelle scorse settimane, dopo la notizia che la giunta Cacciari aveva dato via libera agli aumenti prima della fine dell'anno, le proteste non avevano tardato a farsi sentire. E questo soprattutto dalle isole, con cittadini pronti alle raccolte di firme e

opposizioni schierate contro la scelta di Ca' Farsetti. Aumenti che, secondo i capigruppo del decentramento veneziano, «colpiscono in modo particolare i cittadini più deboli di Venezia e delle isole. Ledendo anche molti diritti costituzionalmente sanciti, come ad esempio per gli anziani il diritto alla salute e per i giovani il diritto allo studio. Perché un giudecchino, un muranese o un buranello deve pagare un biglietto o un abbonamento per recarsi a scuola o andare all'ospedale? E, peggio ancora, visto che già lo pagava, perché glielo si vuole aumentare? A nuoto non è purtroppo possibile circolare...». I capigruppo della minoranza protestano inoltre per il mancato, secondo loro, ascolto delle deliberazioni della Municipalità. «Siamo contro un aumento ingiustificato e non voluto dai cittadini». (s.b.)



Pendolari a un pontile. Gli aumenti sono stati accolti male dagli utenti